



Sugli esterni e negli interni, gli apparecchi ERCO garantiscono varietà e flessibilità per un nuovo edificio pluripremiato La Kasmin Gallery di New York

Architettura: studioMDA, New York City/USA
Fotografie: Roland Halbe, Stoccarda / Germania
Cliente: Kasmin Gallery, New York City / USA
Luogo: New York City
Paese: USA
Sito internet: www.kasmingallery.com

La pluripremiata Kasmin Gallery, la quarta galleria d'arte inaugurata da Paul Kasmin presso il quartiere Chelsea di New York e progettata da studioMDA, promuove artisti contemporanei e, al contempo, custodisce le opere di alcuni dei più influenti artisti del XX sec., tra cui Constantin Brancusi, Max Ernst e Robert Motherwell.

Progettata dallo studioMDA e dotata di illuminazione ERCO, l'approccio all'illuminazione da adottare all'interno di questa galleria appositamente costruita doveva rispecchiare la diversità in termini di esposizioni e di artisti, fornendo, al contempo, ampie qualità, come la luce diurna, l'illuminazione diffusa delle pareti e l'illuminazione d'accento.

Ritmo e flessibilità

Oltre ad un ampio spazio espositivo, la nuova galleria ospita anche delle sale espositive e degli uffici privati. L'area espositiva principale, pensata per opere d'arte di dimensioni importanti e libera di pilastri, si estende per circa 280m², con pareti alte 7m e un pavimento in calcestruzzo lucidato. Il soffitto è composto da 28 cassettoni trapezoidali realizzati in calcestruzzo con l'uso di pannelli, ciascuno contenente un ampio tetto sporgente in vetro che fornisce luce diurna diffusa, amplificata dall'ampia facciata in vetro. L'ampia struttura a rete del controsoffitto non solo crea un ritmo architettonico, ma consente anche massima flessibilità per suddividere lo spazio in vari modi.

Giardino di sculture pensile illuminato

Sul reticolo dei tetti sporgenti in vetro si espande il rigoglioso giardino pensile progettato da Future Green, come a collegarsi visivamente all'adiacente High Line. Senza tralasciare il fatto, che questa soluzione consente di ricavare uno spazio espositivo supplementare di circa 465 m², un giardino di sculture visibile ai sei milioni di visitatori che annualmente si muove lungo la passeggiata. Di notte, lo spazio, che ospita un programma variabile di opere d'arte, viene illuminato dagli apparecchi d'illuminazione a LED potenti, privi abbagliamento e sobri ERCO Gecko da 12W, in combinazione con l'illuminazione interna proveniente dai tetti sporgenti in vetro.

All'interno, la luce naturale viene diffusa da una pellicola posta sul tetto sporgente in vetro, creando uno sfondo per un ambiente privo di ombre intense. L'illuminazione uniforme viene intensificata dall'illuminazione artificiale, che in questo contesto deve fare fronte ad un ampio spettro di requisiti posti all'illuminazione dalla continua trasformazione delle esposizioni. Per garantire il massimo della flessibilità, lo studioMDA ha progettato un impianto di illuminazione sulla base dei binari elettrificati a due circuiti ERCO e la portata adattabile di Light Board, con le sue ottiche di precisione regolabili. La griglia del soffitto forma l'infrastruttura per l'incasso delle strisce LED lineari e dimmerabili. Questa soluzione crea l'illuminazione generale, mentre i binari elettrificati accolgono il mix ottimale di spotlight e wallwasher Light Board e, con il loro design rettangolare, richiamano la geometria del soffitto.

La sezione rende più chiara la costruzione: il soffitto a griglia in calcestruzzo si espande senza sostegni sopra l'ampia area espositiva. La conformazione tridimensionale crea uno spazio che è

contemporaneamente un lucernario, ma anche un trogolo per il giardino pensile.

Matrimonio tra l'illuminazione e l'architettura

Di fondamentale importanza è stata la decisione di integrare l'illuminazione già dalle prime fasi progettuali. La modanatura concava nel soffitto in calcestruzzo gettato sul posto è stata progettata specificamente per accogliere al suo interno gli apparecchi di illuminazione, consentendo di integrare l'illuminazione senza soluzione di continuità. «Per noi è stato fondamentale riuscire ad incorporare l'illuminazione nella griglia del soffitto» afferma il fondatore dello studioMDA Markus Dochantschi. «Come in tutte le altre gallerie, anche in questo caso è stato importante fondere l'illuminazione con l'architettura, di modo che entrambe possano nascondersi in secondo piano e lasciare la scena alle opere d'arte.»

Esperienze d'ambiente sfaccettate

Il sistema con binari elettrificati consente di regolare gli apparecchi, oltre a poterne mettere a punto l'angolo e l'angolo di distribuzione, per adattarli perfettamente all'opera d'arte. Ogni apparecchio di illuminazione è individualmente dimmerabile. La presenza del soffitto alto nella galleria ha richiesto una collaborazione tra lo studioMDA e il team ERCO per garantire un'illuminazione uniforme, sia in altezza sia in larghezza. Un altro punto cruciale è stato quello di mantenere un'illuminazione perfetta delle pareti espositive, non importa quale configurazione assumano o dove siano posizionate. «Ne risulta, che riusciamo a creare varie esperienze d'ambiente con cui accogliere i visitatori di ogni mostra» afferma Dochantschi.

Adattabilità ideale per le gallerie

«Le apparecchiature di illuminazione del caso riescono a dare vita ad un'atmosfera che era fondamentale da creare nella Kasmin Gallery» continua il fondatore dello studioMDA. «Abbiamo optato per gli apparecchi Light Boards, perché ci danno la possibilità di creare illuminazione diffusa uniforme lungo le pareti, non importa quanto siano alte. Le loro lenti interscambiabili rendono questo apparecchio l'ideale per le applicazioni nelle gallerie, perché permettono di plasmare lo spazio in funzione di qualsiasi tipo di opera d'arte da esporre.»

Il design della galleria ha vinto il premio giuria agli Architizer A+ Awards 2019, premiando così l'ultima opera di una lunga collaborazione tra Kasmin e lo studioMDA.



Jill Entwistle

è la capodirettrice della rivista Lighting (Illumination in Architecture) e dal 1994 si occupa di illuminazione dell'architettura, sia nelle vesti di editrice di rivista sia come scrittrice. Jill è autrice di tre libri sull'illuminazione, tra cui Detail in Contemporary Lighting Design (edito da Laurence King). È anche l'autrice della prima Guida all'illuminazione del BCO (British Council for Offices).

